

Sicilia, nasce percorso diagnostico terapeutico per tumore seno

La regione adotta il piano di assistenza per donne malate cancro

Palermo, 8 apr. (askanews) – Nuovi percorsi terapeutici per le donne siciliane che si ammalano di tumore al seno. Ma non solo, saranno potenziate le strutture che si occupano di diagnosi precoce e di monitoraggio di uno dei tumori con maggiore incidenza. Sta per nascere nell’Isola una nuova rete che lavorerà in sinergia sul territorio regionale. Dopo anni di attese la Sicilia presenta il “percorso diagnostico terapeutico assistenziale”, per la diagnosi e la cura del tumore al seno e istituisce un modello condiviso per il trattamento di questo tipo di neoplasia, dalla prevenzione, alle terapie, alle cure palliative, che saranno così omogenee su tutto il territorio nazionale.

Le pazienti potranno curarsi presso la propria città, come avviene nel resto d’Italia, con la consapevolezza di essere seguite da professionalità eccellenti e con gli stessi percorsi diagnostico-terapeutici delle altre regioni. Il PDTA Sicilia è il frutto del lavoro della Commissione istituita nel giugno 2018 dall’Assessore alla Salute Ruggero Razza e guidata da Francesca Catalano, direttrice dell’Unità di senologia del Cannizzaro di Catania. La commissione ha studiato i percorsi delle altre realtà italiane e ha lavorato alla stesura del documento affiancata anche dalle associazioni delle pazienti. La Sicilia si adegua così ai parametri nazionali, superando il gap che vedeva ancora l’isola unica tra le regioni a non aver attivato un percorso uniforme, equo, accessibile ed efficace.

L’Assessorato regionale alla Salute ha individuato una serie di strutture di riferimento che ospiteranno le unità altamente specializzate e dedicate esclusivamente alla diagnosi e alla cura del tumore al seno (Breast Unit), anche queste accreditate dalla commissione. Saranno i Centri HUB di eccellenza della rete senologica, alcune nell’ambito della chirurgia generale dei presidi ospedalieri l’ARNAS Civico di Palermo, L’Azienda Villa Sofia-Cervello di Palermo; l’ Azienda Policlinico di Palermo; il Policlinico di Catania, l’Ospedale Cannizzaro di Catania e i presidi ospedalieri di Taormina, Gela e Ragusa.